



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TONINO GUERRA"
- 48015 CERVIA – Piazzale Pellegrino Artusi, 7
Tel. 0544/976498 Fax 0544/976508 - Cod. Min. RARH01000D – Cod. Fisc. 80005420395
Sito: www.alberghierocervia.edu.it - e-mail: segreteria@alberghierocervia.it
PEC (Posta Elettronica Certificata): RARH01000D@pec.istruzione.it**

REGOLAMENTO DI ISTITUTO



DIRITTI E DOVERI NORME DI COMPORTAMENTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto Seduta del 7 novembre 2019

INDICE

<i>REGOLAMENTO D'ISTITUTO</i>	3
<i>DIRITTI E DOVERI</i>	3
<i>NORME DI COMPORTAMENTO</i>	7
RISPETTO DELLE PERSONE	7
ORARIO DELLE LEZIONI	7
RITARDI E USCITE FUORI ORARIO	7
ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI	8
COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DURANTE LE LEZIONI	9
DIVIETO DI FUMARE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	9
DIVIETO DI USARE APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE,ECC	9
RISPETTO DEL PATRIMONIO SCOLASTICO	10
ASSEMBLEE STUDENTESCHE	10
COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	10
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	11
SANZIONI DISCIPLINARI	11
ORGANI COMPETENTI A COMMINARE LE SANZIONI	11
PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI	14
IMPUGNAZIONI	14
ORGANO DI GARANZIA	14
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	15

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

DIRITTI E DOVERI

ART. 1 VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 2 DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare.
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
 - g. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
 - h. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

ART. 3 DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 4 DISCIPLINA

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti

all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 5 IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito

e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

ART. 5-BIS PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

ART. 6 DISPOSIZIONI FINALI

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

1. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
2. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 65

NORME DI COMPORTAMENTO

RISPETTO DELLE PERSONE

1. Tutti gli alunni sono tenuti in qualunque situazione o momento dell'attività scolastica, ad un comportamento rispettoso e corretto nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale, e del Dirigente Scolastico. Sono quindi severamente vietati i comportamenti che arrecano disturbo al regolare andamento dell'attività scolastica e comportamenti che turbano la civile e serena convivenza: minacce, offese, intimidazioni, aggressioni verbali, episodi di violenza fisica e psichica.

ORARIO DELLE LEZIONI

1. Gli alunni devono aspettare il suono della prima campanella nel piazzale antistante la scuola.
2. Al suono della prima campanella, ore **8:10**, dovranno entrare e registrare la loro presenza tramite il badge poiché la scuola è dotata di un sistema elettronico per la registrazione di assenze, ritardi e uscite anticipate. Gli studenti potranno quindi recarsi ai piani sostando solo ed esclusivamente nei rispettivi androni fino al suono della seconda campanella alle ore **8.15**, ora in cui i collaboratori scolastici apriranno le aule e i docenti in servizio dalla prima ora di lezione avranno cura della vigilanza.
3. Al suono della seconda campanella, ore **8:20**, avranno inizio le attività didattiche.
4. I docenti devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione. I docenti di sostegno con alunni particolarmente gravi potranno attendere l'alunno nell'ingresso e decideranno quando sarà opportuno salire nelle rispettive aule o negli appositi spazi.
5. Le variazioni degli orari d'inizio e termine delle lezioni sono comunicati dai docenti, agli studenti e alle famiglie tramite avviso scritto da far firmare (per i minorenni) sul Libretto nello spazio destinato alle comunicazioni della scuola alla famiglia. In caso contrario, gli studenti sprovvisti di firma, rimarranno in Istituto.

RITARDI E USCITE FUORI ORARIO

1. Alle **8:21** la porta della scuola sarà chiusa. Eventuali alunni ritardatari potranno entrare solo qualche minuto prima dell'inizio della seconda ora di lezione.
2. Non è permesso entrare dopo l'inizio della seconda ora. Solo in casi eccezionali e previa presentazione di certificato medico o di altra attendibile certificazione, verrà rilasciato dalla Dirigente o dai suoi collaboratori il permesso di entrata in altro orario; gli alunni minorenni devono essere sempre accompagnati da un genitore o da un suo delegato.
3. E' concessa agli studenti la possibilità di entrare alla seconda ora di lezione, non più di 5 volte in un anno scolastico se non per seri motivi per i quali dovrà essere prodotta opportuna giustificazione. Da 6 a 10 ingressi in ritardo, senza essere accompagnati dai genitori gli alunni saranno fatti entrare ma con penalizzazione del voto di condotta (non più di 7 che però non incide sulle visite d'istruzione se il 7 non ha altre motivazioni). In caso di ritardo sistematico sono previste le seguenti sanzioni:
 - Convocazione della famiglia

- richiamo scritto sul registro
 - Convocazione del Consiglio di classe straordinario per sanzione disciplinare: da 1 a 3 giorni di sospensione con o senza obbligo di frequenza a discrezione del CdC.
4. Nel caso in cui l'alunno in ritardo sia privo di giustificazione, lo stesso dovrà presentarla al docente della prima ora del giorno successivo.
 5. Gli alunni ritardatari giustificano all'insegnante al momento dell'ingresso in classe. Gli alunni ritardatari accompagnati da un genitore devono passare dalla portineria che rilascerà loro un permesso da esibire all'insegnante al momento dell'ingresso in classe.
 6. In caso di uscita anticipata l'alunno maggiorenne dovrà avvisare l'insegnante della prima ora. Sarà cura del docente annotare sul registro elettronico la richiesta d'uscita anticipata. Gli alunni maggiorenni possono uscire autonomamente previa giustificazione sul libretto. Gli alunni minorenni dovranno essere sempre prelevati da un genitore o da suo delegato (su delega scritta con documenti depositati in segreteria). In caso contrario gli alunni non usciranno per nessun motivo.
 7. Non sarà possibile effettuare più di 5 uscite anticipate in un anno scolastico se non per seri motivi per i quali dovrà essere prodotta opportuna giustificazione oltre i 5 ingressi. Da 6 a 10 uscite anticipate, senza essere accompagnati dai genitori gli alunni saranno fatti uscire ma con penalizzazione del voto di condotta (non più di 7 che però non incide sulle visite d'istruzione se il 7 non ha altre motivazioni). Nella stessa giornata si può fruire di un solo permesso, in entrata o in uscita.
 8. Se l'alunno supererà il numero consentito di uscite anticipate, la famiglia sarà immediatamente informata dal coordinatore di classe.
 9. Non è consentito uscire prima delle 12.15 il martedì, giovedì e sabato e nelle giornate da 5 ore in cui il termine delle lezioni è fissato alle 13.10. Non è consentito uscire prima delle 13.10 il lunedì, mercoledì, venerdì (se giorni da 7 ore in cui l'uscita è prevista per le 15.10). Per uscite anticipate rispetto a tali orari deve sempre venire il genitore o chi per esso a prelevare l'alunno.
 10. La richiesta di uscita anticipata per impegni sportivi va presentata al Dirigente che valuterà i singoli casi.
 11. Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, ove richiesto dai genitori o da chi ne fa le veci, entrano alla seconda ora o escono al termine della penultima nei casi in cui detta disciplina sia collocata nella prima o nell'ultima ora di lezione giornaliera.
 12. La richiesta di esonero dall'IRC va notificata in segreteria entro il 31 agosto o comunque prima dell'inizio delle lezioni, al fine di poter meglio organizzare l'orario delle attività alternative.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

1. L'insegnante della prima ora avrà cura di controllare che tutti gli alunni abbiano passato il badge, di annotare i nomi degli alunni che l'hanno dimenticato (dopo averli segnati presenti) e di giustificare le assenze. La dimenticanza del badge è considerata una negligenza pertanto, se si ripete più di 5 volte se ne terrà conto nella valutazione della condotta come per i ritardi.
2. Gli alunni assenti, al momento del rientro dovranno presentare la giustificazione redatta sul libretto personale, nell'apposita casella, con la firma autografa del genitore firmatario del libretto o dello studente se maggiorenne.
3. Gli alunni che si presenteranno sprovvisti di giustificazione in via eccezionale potranno essere riammessi alle lezioni; dovranno regolarizzare la loro posizione il giorno successivo.
4. In caso di malattia, se l'alunno resta assente per un periodo superiore a 5 giorni viene riammesso con la giustificazione sul libretto.
5. Quando le assenze non risultino regolarmente giustificate o si verificano in modo e in misura ritenuti pregiudizievoli per l'apprendimento, il docente coordinatore di classe prenderà contatto con le famiglie degli alunni interessati (minorenni o maggiorenni).

6. Ripetute assenze, in caso di verifiche programmate, potranno avere una ripercussione negativa in sede di valutazione finale.
7. Gli alunni non dovranno superare 264 ore di assenza (equivalenti a circa 50 giorni) pena la validità dell'anno scolastico.

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI DURANTE LE LEZIONI

1. Gli studenti non possono allontanarsi dalle aule in orario di lezione senza una chiara motivazione e con l'autorizzazione del docente; l'assenza deve, comunque, essere limitata al tempo strettamente necessario. In ogni caso, i docenti possono lasciare uscire dalla classe **un solo studente per volta** e solo per obiettive necessità.
2. Permanenze eccessive fuori dall'aula, non preventivamente giustificate, saranno annotate sul registro di classe dal docente in servizio.
3. Non è concesso uscire durante la prima ora e nell'ora successiva all'intervallo.
4. Gli studenti non devono abbandonare l'aula nel cambio dell'ora tra l'uscita di un docente e l'ingresso dell'altro; l'eventuale richiesta di uscita dall'aula va presentata al docente che subentra.
5. Durante l'intervallo gli studenti possono sostare nelle aule, nei corridoi.
6. È fatto assoluto divieto di uscire dai locali scolastici.
7. È fatto assoluto divieto di sostare sulle scale di sicurezza.

DIVIETO DI FUMARE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

1. Poiché una legge dello Stato disciplina penalmente l'abitudine al fumo negli ambienti comunitari, si ribadisce il divieto assoluto rivolto a tutte le persone, docenti, non docenti, studenti, genitori, ospiti, di fumare in tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico, compresa la sigaretta elettronica.
2. Contro chiunque trasgredisca si provvederà ad irrogare le sanzioni previste dalla legge.

DIVIETO DI USARE APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE, AURICOLARI ED ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. Ogni comunicazione con le famiglie dovrà passare attraverso gli uffici di segreteria. A tal fine gli studenti dovranno fornire all'Ufficio di Segreteria Didattica tutti i numeri telefonici (fissi o cellulari) utili a mettersi in comunicazione con le famiglie, ed avvisare tempestivamente l'ufficio degli eventuali cambi di numero telefonico.
2. È possibile portare a scuola telefoni cellulari ma la scuola declina ogni responsabilità in caso di furti o smarrimento.
3. Se l'alunno utilizza il cellulare, in modo improprio (a discrezione dell'insegnante) durante le ore di lezione il docente è autorizzato a ritirarlo e a portarlo in Direzione, dove sarà custodito in cassaforte fino all'arrivo di un genitore che potrà ritirarlo.
E' consentito l'uso dei cellulari a scopo didattico solo ed esclusivamente con la concessione del docente.
4. L'Istituto non si assume alcuna responsabilità nei confronti delle somme di denaro e degli oggetti portati dagli studenti all'interno dell'edificio scolastico o nella palestra, negli spogliatoi, nei laboratori o in altri locali e lasciati incustoditi: gli alunni pertanto devono custodire le loro proprietà con la massima cura ed attenzione.

5. Gli alunni non devono affidare ai docenti i propri oggetti se non su richiesta degli insegnanti che ne garantiscono la custodia.

RISPETTO DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

1. Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso delle strutture e delle attrezzature scolastiche, a ridurre al minimo il rumore prodotto, ad utilizzare gli appositi cestini per i rifiuti.
2. È fatto divieto assoluto agli studenti di scrivere sui banchi, sulle sedie sui muri.
3. È assolutamente vietato gettare oggetti dalle finestre.
4. Non è consentito, durante le ore di lezione, consumare cibi e bevande; sostare nei corridoi; sostare nei bagni se non per le necessità personali; uscire dall'ambito scolastico.
5. Chi fa uso dei servizi igienici deve lasciarli puliti e rispettare i sanitari in essi contenuti.
6. Eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture, agli impianti e ai beni dell'Istituto dovranno essere risarciti dai responsabili, qualora siano individuati. Nei confronti di una situazione dannosa verificatasi e di cui non si riesce ad individuare il responsabile, si procede alla riparazione economica mediante il concorso solidale di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti.

ASSEMBLEE STUDENTESCHE

1. È consentita una assemblea di classe al mese, ad esclusione dei mesi in cui sono previsti gli scrutini intermedi e finali, per una durata massima di 2 ore di assemblea, in giorni ed ore diversi nei vari mesi.
2. Nel caso in cui l'assemblea termini prima dell'orario previsto, si riprenderà regolarmente la lezione.
3. La richiesta deve essere sottoscritta dagli alunni rappresentanti di classe almeno 3 giorni prima, indicare con precisione l'odg., essere vistata per accettazione dai docenti interessati e presentata al dirigente scolastico con congruo anticipo rispetto alla data stabilita.
4. Il verbale dell'assemblea deve essere redatto dagli studenti Rappresentanti di classe e consegnato in segreteria alunni entro due giorni dall'effettuazione della stessa.
5. I docenti possono sospendere l'assemblea segnalando le irregolarità avvenute alla dirigenza per una eventuale non concessione di altre assemblee.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione scuola-famiglia è la condizione per un rapporto di partecipazione e collaborazione fra le componenti scolastiche e si attua per i seguenti ambiti e con le seguenti modalità:

- **AMBITO DIDATTICO-DISCIPLINARE**
 - colloqui settimanali su prenotazione tramite registro elettronico;
 - udienze generali;
 - scheda di valutazione periodica con segnalazione di attivazione di interventi di recupero;
 - contatto telefonico per situazioni particolari;
 - comunicazione scritta/telefonica di avvio di procedimento disciplinare e di successiva sanzione;
 - registro elettronico (con password personale da richiedere in istituto).
- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI E COLLEGIALI** (corsi di recupero, uscite didattiche)

- avviso scritto da recapitare tramite gli alunni con ricevuta di presa visione.
- VARIAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO (ingressi posticipati, uscite anticipate, scioperi, assemblee sindacali o altro non rientrante nella normale organizzazione didattica)
 - Comunicazione scritta (data e orario di uscita/entrata scritto sul libretto delle giustificazioni nella sezione "comunicazioni della scuola alla famiglia") da recapitare attraverso gli studenti con firma del genitore (per gli studenti minorenni) di avvenuta presa visione;
 - Comunicazione tramite il servizio informatico (registro elettronico).

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. Ogni azione disciplinare deve essere ispirata da questo principio.

Ogni consiglio di classe potrà, in piena autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, al fine di mettere in atto una strategia di recupero e inserimento più attenta alle esigenze educative dello studente.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono essere oggetto di sanzioni leggere, mancanze più gravi, sono oggetto di sanzioni o procedimenti commisurati.

SANZIONI DISCIPLINARI

Agli alunni che manchino ai loro doveri scolastici secondo quanto indicato nello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola superiore sono inflitte, secondo la gravità dell'infrazione, le seguenti sanzioni disciplinari:

1. il RICHIAMO VERBALE in forma privata o davanti alla classe;
2. L'AMMONIZIONE SCRITTA con annotazione sul registro di classe;
3. COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA (telefonica o scritta);
4. CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA;
5. SANZIONI PECUNIARIE E RISARCIMENTO DANNI;
6. L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (comma 8) anche oltre 15 giorni (comma 9) (D.P.R. 21/11/2007, n. 235)

Le sanzioni di cui ai punti 1) e 2) e 3) sono inflitte da **singoli docenti**;

La sanzione di cui al punto 4) è inflitta dal **Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di Classe**;

La sanzione di cui al punto 5) è inflitta dal **Dirigente Scolastico**.

La sanzione di cui al punto 6) entro i 15 giorni (comma 8) è inflitta dal **Consiglio di Classe allargato a tutte le sue componenti** (fatto salvo il dovere di astensione, e successiva surroga, dello studente sanzionato o del genitore di questi).

La sanzione di cui al punto 6) OLTRE i 15 giorni (comma 9) è inflitta dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Istituto.

ORGANI COMPETENTI A COMMINARE LE SANZIONI

L'organo competente a infliggere sanzioni di un dato grado può anche infliggere quelle di grado inferiore.

Le sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal **Consiglio di Istituto**.

	COMPORAMENTI	SANZIONI	CORRISPONDENZA VOTO DI CONDOTTA
A	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Ritardo frequente ⊖ Mancata giustificazione ⊖ Scorrettezze non gravi ⊖ Disturbo durante le lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Richiamo verbale ed eventuale comunicazione alla famiglia 	6 o 7
B	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Ritardo sistematico ⊖ Mancata giustificazione assenze ⊖ Mancanze plurime ⊖ Scorrettezze non gravi ⊖ Offesa al decoro personale ⊖ Uso scorretto di apparecchiature non consentite (per video, immagini, registrazioni vocali, filmati, fotografie riconducibili a studenti e a personale scolastico) ⊖ Prima violazione del divieto di fumo ⊖ Violazione non gravi alle norme di sicurezza e disposizioni organizzative ⊖ Molestie nei confronti di altri ⊖ Disturbo continuo 	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Convocazione della famiglia. ⊖ Richiamo scritto sul registro ⊖ Eventuale ritiro temporaneo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici. ⊖ Consiglio di classe: sanzione disciplinare sospensione da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza. ⊖ Sanzioni pecuniarie in caso di violazione del divieto di fumo (da 27,50 a 275,00 €) ⊖ Sanzioni pecuniarie in caso di uso scorretto di apparecchiature elettroniche (da 3.000 a 18.000 € e da 18.000 a 30.000 €) 	6
C	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Abbigliamento indecente ⊖ Mancanze gravi ai doveri di diligenza ⊖ Assenza/e ingiustificata/e dopo richiamo ⊖ Allontanamento arbitrario senza permesso dall'edificio scolastico ⊖ Recidiva violazione divieto di fumo ⊖ Recidivo uso di apparecchiature in modo improprio ⊖ Falsificazione delle giustificazioni o manomissione documenti scolastici ⊖ Ingiurie, offese ai compagni e al personale scolastico ⊖ Danneggiamento colposo di oggetti ⊖ Turbativa al regolare andamento scolastico ⊖ Offese alla dignità della persona ⊖ Offesa alla morale ⊖ Oltraggio alle istituzioni ⊖ Grave offesa al decoro personale <ul style="list-style-type: none"> ⊖ Inosservanza delle norme di sicurezza e disposizioni organizzative ⊖ Molestie continue nei confronti di altri 	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Convocazione della famiglia ⊖ Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 1 a 5 giorni. ⊖ Sanzioni pecuniarie in caso di violazione del divieto di fumo (da 27,50 a 275,00 €) ⊖ Sanzioni pecuniarie in caso di uso scorretto di apparecchiature elettroniche (da 3.000 a 18.000 € e da 18.000 a 30.000 €) ⊖ Risarcimento danni. 	6

	COMPORAMENTI	SANZIONI	CORRISPONDENZA VOTO DI CONDOTTA
D	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Offese gravi alla dignità della persona ⊖ Grave offese alla religione e alle istituzioni ⊖ Grave offesa alla morale ⊖ Grave oltraggio alle istituzioni scolastiche ⊖ Grave turbativa all'andamento scolastico ⊖ Danneggiamento doloso di oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Convocazione della famiglia ⊖ Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 6 a 10 giorni. ⊖ Risarcimento danni. 	6
E	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Recidiva comportamenti precedenti ⊖ Violenza intenzionale ⊖ Prevaricazione e/o intimidazione ⊖ Forme di bullismo e cyberbullismo ⊖ Uso e spaccio di stupefacenti ⊖ Continua violazione del divieto di fumo ⊖ Atti e molestie anche di carattere sessuali 	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Convocazione della famiglia ⊖ Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 11 a 15 giorni. ⊖ Sanzioni pecuniarie in caso di violazione del divieto di fumo (da 27,50 a 275,00 €) 	5
F	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Recidiva dei comportamenti precedenti dopo sanzioni già applicate ⊖ Mancanze gravissime che violano la dignità e il rispetto della persona umana ⊖ Presenza di pericolo per l'incolumità della persona ⊖ Utilizzo improprio e lesivo della privacy del cellulare e del video telefonino ⊖ Comportamenti scorretti, incivili e pericolosi per l'incolumità propria e degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. ⊖ Provvedimenti del Consiglio di Istituto ⊖ Sanzioni pecuniarie in caso di uso scorretto di apparecchiature elettroniche (da 3.000 a 18.000 € e da 18.000 a 30.000 €) 	5
G	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Recidiva dei comportamenti più gravi dopo sanzioni già applicate ⊖ Atti di violenza grave o connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Esclusione dagli scrutini finali. ⊖ Non ammissione agli Esami di Stato. ⊖ Provvedimenti del Consiglio di Istituto ⊖ Provvedimento della Commissione d'Esame 	5

PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Lo studente in questione e la sua famiglia devono essere informati, anche solo verbalmente, dell'avvio del procedimento disciplinare e dei fatti che gli vengono addebitati. Lo studente può anche far pervenire scritti in sua difesa (vedi art.6 legge 241/90)

Il Consiglio di classe dopo avere svolto le attività istruttorie che ritiene utili, decide sull'applicazione della sanzione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

IMPUGNAZIONI

Il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo quanto diversamente stabilito nel regolamento di istituto.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è composto dal dirigente, da due docenti, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante degli studenti, nonché da tre membri supplenti, uno per ciascuna componente.

I docenti sono designati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei docenti; il rappresentante degli studenti è eletto dalla rispettiva componente e il rappresentante dei genitori viene designato dal Consiglio di istituto fra i membri eletti.

L'Organo di garanzia resta in carica due anni.

L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente; nella sua prima convocazione esso nomina il segretario.

Le sedute sono validamente costituite con la presenza di almeno tre membri, a prescindere dalla componente rappresentata, e le decisioni prese a maggioranza semplice. L'astensione vale quale voto favorevole allo studente incolpato.

Qualora taluno dei componenti versi in situazioni di incompatibilità ovvero di impossibilità a partecipare, egli sarà sostituito dal membro supplente appartenente alla medesima categoria.

L'Organo di garanzia decide in merito ai ricorsi presentati contro i provvedimenti disciplinari, nonché sui conflitti relativi all'applicazione del regolamento di istituto e del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 recante lo Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di secondo grado e successive modifiche ed integrazioni (D.P.R. n. 235/2007).

L'ulteriore fase di impugnatoria è attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del DPR 245/2007)

Il Patto educativo di corresponsabilità ha lo scopo di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica autonoma, gli studenti e le famiglie.

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

prendere coscienza dei seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:

- RISPETTO:
 - di persone (avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso);
 - di leggi e regole (vedi statuto e regolamento di istituto);
 - di consegne e di impegni (frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio);
 - degli orari (puntualità alle lezioni);
 - di strutture: utilizzo corretto di macchinari, sussidi didattici e attrezzature varie senza arrecare danni all'arredo e al patrimonio scolastico (in caso di danni lo studente dovrà risarcire la scuola).
- CORRETTEZZA:
 - di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei dispositivi elettronici (spegnere cellulari, videofonini, lettori mp3, I-pod, PSP etc. durante le lezioni: vedi C.M. 15/03/2007 e Direttiva Ministeriale n. 104 del 30/11/2007).
- ATTENZIONE:
 - ai compagni e alle proposte educative dei docenti.
- LEALTÀ:
 - nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni.

- DISPONIBILITÀ:
 - a migliorare, a partecipare, a collaborare.
- RESPONSABILITÀ:
 - nell'accogliere le proposte e le iniziative della scuola e nell'osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Conoscere e condividere l'offerta formativa, il patto educativo, il Regolamento della scuola e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli.
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
- Fare rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le entrate posticipate e le uscite anticipate solo a casi eccezionali.
- Giustificare le assenze e controllare sistematicamente il libretto delle giustificazioni.
- Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola: sia provvisto quotidianamente di libri e del corredo scolastico; rispetti il divieto dell'uso di cellulari, videofonini e altri dispositivi elettronici (la violazione di tale disposizione potrà comportare il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici); che partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati.
- Informarsi costantemente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio/a, presentandosi ai colloqui individuali con i singoli docenti e ai ricevimenti generali del trimestre e pentamestre. In caso di impossibilità, la famiglia deve contattare telefonicamente, in orario scolastico, i docenti del consiglio di classe o il coordinatore di classe per essere al corrente, e/o aggiornato, sulla situazione scolastica del figlio/a.
- Munirsi della password che il sistema informatico scolastico fornisce per accedere in tempo reale alle informazioni di carattere didattico relative al proprio figlio.
- Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno (anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato).